Consiglio Lombardia, no finanziamenti pubblici per chi boicotta Israele

Autore : Redazione

Data : 21 Gennaio 2020

Dispositivo della mozione del gruppo Lega

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Forte condanna nei confronti di qualsiasi delegittimazione dello Stato di Israele e di sostegno al suo diritto di difesa dalle organizzazioni terroristiche e dalle minacce dai Paesi che ne invocano l'eliminazione; impegno al Presidente della Regione a farsi portavoce presso le istituzioni nazionali ed europee per la stesura di un documento o di un codice dal quale emerga una definizione chiara di antisemitismo; richiesta al Governo nazionale di escludere dai finanziamenti pubblici le realtà firmatarie dell'appello BDS, Boycott, Divestment and Sanctions, la campagna globale di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro Israele.

Questo il dispositivo della mozione del gruppo Lega, primo firmatario il Consigliere Gianmarco Senna, approvata oggi, 21 gennaio, dal Consiglio Regionale.

Il documento, ha visto un lungo dibattito nel corso del quale molti consiglieri hanno cercato di trovare una mediazione con un testo analogo, presentato dal gruppo del PD, primo firmatario il capogruppo Fabio Pizzul.

A fronte di una generale condivisione delle premesse, della condanna alla delegittimazione dello Stato di Israele e dell'appello per arrivare a una chiara definizione di antisemitismo, l'ultima parte del dispositivo, quella relativa al BDS, non ha visto la condivisione da parte di tutti i partiti.

Il testo è quindi stato votato per parti separate, larga approvazione della prima parte, mentre la richiesta di escludere le associazioni pro-boicottaggio di Israele ha raccolto 40 voti a favore, 10 contrari e la non partecipazione al voto degli esponenti dem.

La mozione presentata dal PD, invece, è stata bocciata, a scrutinio segreto, con 40 voti contrari, 26 a favore e 3 astenuti.